

Scheda del documento

22 ottobre 1487, Bignasco

Legato / Instrumentum legati testamenti

Guglielmo della fu Berta Gronzi di Bignasco lascia al comune di Bignasco un fitto annuo di 40 soldi di terzoli, gravante su certi beni che egli stesso ha concesso a titolo di eredità perpetua a Giovanna, figlia di Martino «de la Calzia» di Bignasco. Tale rendita dovrà essere impiegata per la distribuzione annua di pane di frumento alle persone di Bignasco in suffragio della sua anima e di quella del padre e della madre, metà a partire dalla Natività dell'anno in corso, l'altra metà dopo la sua morte.

Notaio rogatario: Antonius Petri Balsaris de Bugnascho.

Notaio estraente: Cristoforus f. ser Zanis del Ponte de Bugnascho p i.a.n. et n. constitutus ... ad extrahendum ... instrumenta rogata per q. Antonium Petri Balsaris de Bugnascho.

Originale estratto da imbreviature (Sec. xvi); lat.

ASTi, Pergamene, Patriziato di Bignasco 84

160 x 290 mm, righe 20. Un foro risalente alla lavorazione della pelle e una cucitura in corrispondenza dell'angolo inferiore sinistro.